

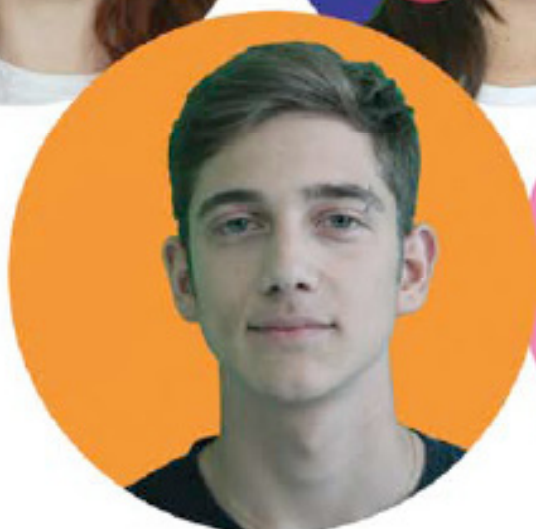
All Together

Anno 2019 - Numero 12



Nosotros

Allons Ensemble



**TOLLERANZA,
MULTICULTURALITA'
RISPETTO**



**I.I.S.S.
Francesco Saverio Nitti**

Anche quest'anno...
il nostro dodicesimo giornalino
è giunto al termine.
L'argomento scelto da noi ragazzi insieme alla professoressa, di quest'anno è: la tolleranza; il rispetto per noi stessi, la nostra cultura e tradizione, per gli altri, le loro culture, tradizioni, lingue e usi e costumi.
Affrontando queste tematiche nella nostra scuola molte sono le attività che si sono svolte: l'incontro dei ragazzi con l'istituto Miur, l'incontro con l'assessore e il presidente della regione per l'inaugurazione dell'anno scolastico, scambi culturali tra giovani, come Dele, British, Cambridge e l'Erasmus+; narrazioni giovanili come lo storytelling; il nostro patrimonio archeologico per l'alternanza e infine lo sport per la nostra cura mente-corpo. La nostra classe V D, insieme alla preziosa collaborazione di alunni e docenti di tutto l'istituto, è stata l'artefice del lavoro.



Direzione: Prof.ssa Giulia U. Gouverneur/ Carmela De Chiara

Redazione: VD, VE, VC, IVAles, IVC, VCs, IIEs

Equipe tecnica: Anna Esposito, Lucrezia Petroni, Marcella Orlandi, Francesca Di Fraia, Giulia Materazzo, Karina M. Martínez Tejada

Grafica e montaggio: Luigi Esposito, Riccardo Addonizio

Fotografie: Carlotta Napolitano, Flaviana Verde, Prof.ssa De Chiara, Lucrezia Petroni

Supporto linguistico: Karina M. Martínez Tejada, Prof.ssa Gouverneur, Prof.ssa De Chiara

Sommario

I nostri allievi al MIT Pag.1

MIUR - inaugurazione studente atleta Pag 2

La Borsa Mediterranea del Turismo Pag. 3-4

Premio L.Mastrodomenico - STARTUP Pag. 5-6-7

Weekend al museo di Città della Scienza Pag. 8

Il mondo dei D.S.A Pag. 9-10

Asociación scholasocurrentes Pag. 11

Cambridge B1 preliminary Pag 12

Il rugby Pag. 13

Difesa personale Pag. 14

Baket Pag. 15

Le stelle NBA e WNBA Pag. 16

Sui passi di Maria Lorenza Longo Pag. 17-18

La historia de Napoles Pag. 19-20

Vita di Maria Lorenza Longo Pag. 21-22

Maria Lorenza Longo Pag. 23-24

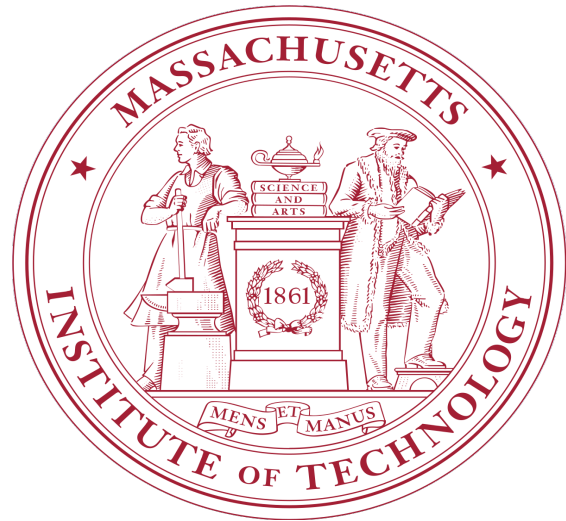
Una poesia dal cassetto Pag. 25-26-27-28

I nostri Pon



I nostri allievi al MIT

L'allievo Sebastian Stirban, appena diplomato nell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali del nostro istituto, ha brillantemente superato una complessa selezione internazionale di 300 studenti su circa 30.000 candidati. Parteciperà ad un programma di formazione online con certificazione finale presso il prestigioso Massachusetts Institute Of Technology di Boston. Viaggio e soggiorno negli Stati Uniti sono offerti dall'università americana nell'ambito del progetto MITx "Computational Programming in Python". L'Istituto di tecnologia del Massachusetts (in inglese: Massachusetts Institute of Technology, MIT) è una delle più importanti università di ricerca del mondo con sede a Cambridge, nel Massachusetts (Stati Uniti). Presso di esso ci fu un notevole fermento culturale che portò alla nascita e allo sviluppo della cultura hacker. Aperto a Boston nel 1861 dal geologo William Barton Rogers, che ne fu il primo rettore, il Massachusetts Institute of Technology, sorse come istituto dedito alla ricerca applicata all'industria. Al MIT si trovano complessi tecnologici all'avanguardia, tra i quali cinque acceleratori ad alta energia, un reattore nucleare, un laboratorio di intelligenza artificiale e molto altro ancora.

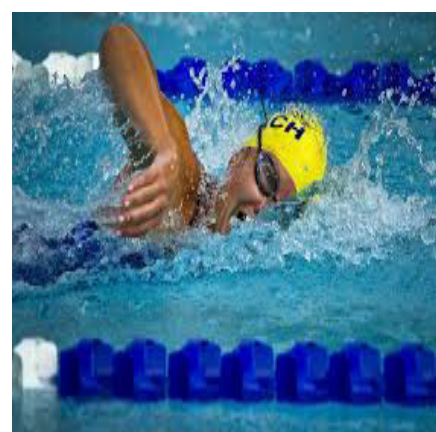


Giulia Materazzo VD

MIUR- Inaugurazione studente atleta

In data 14/09/2018, il Nitti di Napoli è stato presente con due tra i migliori atleti di pallanuoto di livelli nazionale presenti in istituto, Giampiero di Martire e Emanuele Ciardi, alla presentazione della terza edizione di STUDENTI-ATLETI. Il ministro Bussetti insieme al presidente del CONI Giovanni Malagò ha presentato le novità in ambito della sperimentazione didattica che permette a chi va a scuola e fa sport ad alto livello di avere percorsi di studio personalizzati e seguire le lezioni anche a distanza nei momenti di maggiore impegno sportivo. E' importante fare sport? La vita moderna è basata sul consumismo. Il nostro paese, l'Italia, deve affrontare le tematiche dell'obesità giovanile, dell'invecchiamento e delle malattie metaboliche come il diabete. Lo sport è un antidoto alle malattie, soprattutto quando viene adottato nel stile di vita a partire dalla giovane età. E' molto importante anche promuovere lo sport nelle scuole, motivo per cui ci sono due ore settimanali di educazione fisica.

Praticare uno sport rende più sani, migliora il metabolismo, aiuta a mantenere il fisico integro, riduce la presenza di grassi, si diventa più forti e sani. Fa crescere anche l'autostima, aiuta a credere in se stessi, a non abbattersi e a rafforzare il carattere. Con lo sport si socializza e si creano nuove amicizie ma inoltre si impara il senso della disciplina che sarà utile anche nella vita. Per questo motivo lo sport è importante e viene valorizzato anche nelle scuole. MIUR: Il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è il dipartimento del governo italiano preposto all'amministrazione dell'istruzione, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Ha sede in uno storico palazzo in viale Trastevere. L'attuale ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è Lorenzo Fioramonti.



FRANCESCA DI FRAIA VD

LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO

La Borsa Mediterranea del Turismo, è un punto di incontro prezioso per tutti gli operatori del settore turistico -nazionali e internazionali- che operano nel bacino del Mediterraneo. Quest'anno ci è stata la ventitreesima edizione per la Borsa Mediterranea del Turismo, che è tornato alla Mostra d'Oltremare per garantire al pubblico delle agenzie di viaggio l'opportunità di incontrare protagonisti della scena turistica e consolidare quindi rapporti e scelte per la stagione in arrivo. Da venerdì 22 a domenica 24 marzo infatti, la manifestazione organizzata da Progetta ha riproposto il tradizionale schema con l'area espositiva riservata a tutto quanto fa turismo, dai tour operator alle start up impegnate soprattutto nello sviluppo di nuove tecnologie utili sia alle aziende del settore che ai viaggiatori. Anche quest'anno l'area Incoming ha ospitato quattro workshop di prodotto (Italia, Incentive & Congressi, Terme e Benessere, Turismo Sociale) che rappresentano un'opportunità unica per mettere in vetrina l'offerta turistica italiana e della Campania in particolare.



I 23 anni di vita della borsa promossa da Progetta sono coincisi con due importanti decenni di crescita dell'incoming, e chi vuole operare con il prodotto Campania non può fare a meno di questo appuntamento. La regione è stata quindi uno dei prodotti su cui si è posato maggiormente l'interesse dei compratori esteri presenti, proprio per la possibilità di toccare con mano l'offerta di una delle principali destinazioni del turismo mondiale che può vantare mete come Ischia, Capri e Procida, la costiera sorrentina ed amalfitana, il litorale domitio ed il Cilento così come le aree interne. L'attenzione si è incentrata poi sulle altre aree del Meridione, con la presenza in fiera di stand istituzionali delle Regioni del Mezzogiorno con cui BMT ha lanciato anche il «Gran Tour del Sud» dedicato alle destinazioni protagoniste, tra cui Matera 2019 Capitale Europea della Cultura, evento clou per il turismo dell'Italia meridionale. Dal Mezzogiorno al Nord Italia, anche la presenza del Trentino Alto Adige è ormai una tradizione per la BMT.

Il rapporto con la Campania è storico ed è stato rilanciato dalla presenza del Calcio Napoli nella regione dolomitica per i ritiri precampionato, con la partecipazione diretta quest'anno degli operatori incoming e delle Apt locali che prevedono un focus sulla vacanza estiva plein air. Altre due regioni amate dagli italiani del centro sud sono poi l'Emilia Romagna e l'Umbria, presenze consolidate in fiera così come la Toscana, rappresentata dalla Camera di Commercio di Pisa e dalle Strade del Vino. Ai tavoli dei workshop Incoming, la presenza della domanda estera è stata assicurata invece da circa 120 buyers di diverse provenienze, sia da mercati tradizionali che nuovi: Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Russia, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Giappone, Cina, Brasile, Argentina, India ed Emirati Arabi.

A queste si sono aggiunte quelle dei buyers in arrivo da Olanda, Israele e Svizzera che sono state a Napoli per la prima volta, mentre sono stati in aumento i rappresentanti dei Paesi Scandinavi e degli Stati Uniti che alla BMT ormai sono di casa e che hanno potuto a loro volta prendere parte all'educational per operatori stranieri che ha seguito la loro partecipazione alla borsa. Quest'anno è stato senza dubbio di grande importanza per la Regione Campania, ma anche per il nostro istituto perché noi allievi abbiamo avuto l'opportunità di presenziare da vicino il mondo del marketing e della domanda e offerta.



Giuseppe Chinzer, Karina Martinez, Sabrina De Rienzo, Diana Alonzo 4D

Premio Lucia Mastrodomenico liceo G.B.Vico – STARTUP

Il 1 Aprile 2019 è stato svolto l'Intergenerational Hackathon – Premio Lucia Mastrodomenico – Sezione Imprenditoria 2018/2019, promossa dall'associazione MadrigaleperLucia ONLUS, in collaborazione con il gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Napoli e il Liceo G.B. Vico, che sarà la location anche per la seconda giornata del 15 Aprile 2019. L'obiettivo principale del "Premio Lucia Mastrodomenico – sezione Imprenditoria" è quello di offrire agli studenti un'esperienza di condivisione progettuale, nell'ottica della costruzione di un'idea d'impresa in risposta alle sfide ("challenge"), da affrontare insieme a giovani imprenditori e professionisti dell'area metropolitana di Napoli.

L'iniziativa vede il coinvolgimento di 100 studenti di cinque Istituti di scuola superiore di Napoli e circa 50 tra giovani imprenditori e professionisti che, divisi in team di lavoro, dovranno elaborare idee progettuali in grado di apportare miglioramenti nell'ambito dei servizi alla persona, servizi socio-sanitari, realizzazione di strumenti in grado di produrre benefici per la collettività. I team saranno seguiti da esperti che ricoprono il ruolo di "coach" che avranno il compito di facilitare il confronto intergenerazionale, nonché quello di spiegare ai partecipanti gli strumenti che dovranno essere utilizzati per strutturare le idee d'impresa: un Business Model Canvas, uno schema utile per costruire e rendere comprensibile e visuale, il funzionamento dell'idea d'impresa e il Pitch, una breve presentazione di un'idea di business durante la quale un aspirante startupper ha la possibilità di esporre la propria idea ad un investitore.

Le soluzioni progettuali, definite da ciascun team, saranno aggregate in tre macroaree:

- Social Innovation (educazione, integrazione, accessibilità, salute)
- Circular Innovation (green tech, smart city)
- Digital Innovation (ICT Information and Communications Technology/siti-web, app mobile/etc.).

La scelta di coinvolgere sia imprenditori che professionisti, nasce dalla considerazione per cui gli imprenditori, con la loro esperienza, possono anche dare una prospettiva di filiera all'idea d'impresa e i professionisti possono anche scegliere di far parte di team di sviluppo di idee innovative, acquisendo equity delle eventuali future startup che possono nascere dalle proposte sviluppate (work for equity).



La valutazione e l'indicazione dei vincitori sarà effettuata da una Commissione formata da rappresentanti dell'Associazione Madrigale per Lucia, Licei partecipanti, Unione Industriali Napoli.

L'iniziativa, come indicato in premessa, prevede la valutazione delle soluzioni progettuali d'idea d'impresa proposta da ciascun 'team' e la premiazione dei lavori più meritevoli

Per noi ragazzi avere la possibilità di partecipare a questo concorso è stato un onore e indubbiamente un'esperienza indimenticabile che ha aiutato ognuno di noi a conoscere maggiormente gli altri e noi stessi, scoprendo potenzialità, limiti e doti. La divisione dei gruppi, scelta in modo appropriato dai professori ha permesso ad ognuno di noi di confrontarsi con personalità, gusti e competenze diverse e riuscire ad unirle tutte trovando qualcosa che soddisfacesse ognuno di noi non è stato facile in un primo momento, ma affrontando quest'esperienza giorno dopo giorno siamo riusciti a portare a termine il nostro lavoro con più facilità.

Molti ritengono che per collaborare e riuscire a realizzare uno scopo bisogna diventare un'unica mente e un unico braccio, questo progetto ci ha concesso la possibilità di non rinunciare a noi stessi ed abbiamo appreso che la forza del gruppo sta proprio nella diversità, nell'unicità che dà ad ognuno di noi il proprio posto e il proprio compito. Affrontare tanti giovani talenti e una giuria esaminatrice con professori esterni ed esperti con competenze in ogni ambito lavorativo è stato per noi un momento di tale tensione e coraggio. L'adrenalina e l'emozione di salire su quel palco non è mai facile da affrontare, noi con gambe tremanti e il cuore in gola che aumentava i battiti ad ogni passo siamo riusciti a superare quell'ostacolo e ciò che ci dava di più forza era la consapevolezza che tutti in quel momento vivevano la stessa ansia, la stessa gioia di poter presentare il proprio lavoro: la propria idea. Le luci calano le voci in sala si silenziano e lo sguardo di tutta la giuria si alza in attesa della prossima presentazione e tu sei lì a ripassare il tuo discorso e cerchi di frena

re il tremolio delle gambe per riuscire a salire quei tre gradini che ti porteranno al tuo momento a quei famosi 5 minuti. Le luci calano le voci in sala si silenziano e lo sguardo di tutta la giuria si alza in attesa della prossima presentazione e tu sei lì a ripassare il tuo discorso e cerchi di frenare il tremolio delle gambe per riuscire a salire quei tre gradini che ti porteranno al tuo momento a quei famosi 5 minuti. Cinque minuti per presentare il lavoro di un mese, 5 minuti per cercare parole, immagini, sguardi che possano convincere la giuria sulla scelta del tuo progetto.



Allora ti alzi fai un ultimo respiro e con un sorriso quasi forzato alzi lo sguardo e incroci quello dei tuoi compagni che sono lì con te e che anche loro come te ci credono e di colpo comincia a svanire tutta la magia man mano che inizi a raccontare perché sai già che su quel palco riuscirai a dare il meglio di te ma proprio in quel momento tutto svanisce, tutto inizia a diventare solo un lontano ricordo di una delle esperienze più belle che ricorderai e che avrà lasciato dentro di te un po' di coraggio, di autostima e di fantasia in più per la vita. Arriva poi il faticoso giorno della premiazione, dove tutti siamo più o meno stanchi ma soddisfatti, inizia a confrontarti con ragazzi di altri gruppi, altre scuole e ascolti i pareri di tutti e man mano entri in quella stanza dove sai già che sarà il punto di arrivo di questa fantastica avventura ma l'inizio di tante altre.

Così ansiosa e con le mani sudaticce stingi i denti e con gli occhi sorridenti i tuoi compagni e dici loro che comunque andrà sarà stata una vittoria e la prima fra tutti è stata proprio la possibilità di poter gareggiare con loro che in un modo o nell'altro sono diventati parte dei tuoi giorni e dei tuoi pensieri e mentre un piccolo pensiero va sempre a quei premi e una parte di te ci spera sempre, aspetti in silenzio il verdetto. Le luci si riaccendono, tutti iniziano ad alzarsi tra applausi e complimenti e con un'emozione diversa i vincitori salgono sul podio e tutti gli altri li accompagnano con cenni di gradimento e stima quasi a ringraziarli ed è questo, quello che di più prezioso e bello ricorderò e avrò imparato.



Marcella Orlandi, Anna Esposito VD

Weekend al Museo dedicato al movimento e ai mezzi di trasporto a Città della Scienza

Gli allievi delle classi 4Cs e 3AEs del Nitti, accompagnati dal Prof. Sergio Procolo Artiaco, sono stati ospiti speciali dell'evento a cura della Prof. Rosanna del Gaudio, Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II.

La vita è movimento, il movimento è vita. Il weekend del 22 e 23 giugno è stato dedicato alla scoperta del movimento dagli aspetti fisici a quelli biologici fino alle tecnologie oggi messe in pratica dall'uomo per esplorare ben oltre i confini del Sistema Solare!

A scuola abbiamo appreso che ciò che differenzia animali e piante è la capacità di muoversi e spostarsi dei primi rispetto alle seconde. Tecnicamente anche le piante possono effettuare semplici movimenti, ma sono gli animali (uomo incluso) a mostrare questo desiderio legato al bisogno di nutrirsi, riprodursi e colonizzare spazi nuovi.



Attraverso laboratori, attività ed esperimenti live è stato analizzato il tema della settimana a 360 gradi; nel laboratorio Muoversi fa bene abbiamo scoperto quanto l'esercizio fisico influenza positivamente il grado di salute nell'uomo, attraverso l'attività di gioco energeticAMENTE hanno messo in moto i muscoli e abbiamo imparato come allenare la mente con i giochi di memoria e i cruciverba a tema.

Grazie alla partecipazione del Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II con l'attività BioMolecularLAB è stato possibile imparare a Mescolare e separare macromolecole, colori e pigmenti da frutta e verdura...sfidando la forza di gravità!

Grande attenzione anche ai principali mezzi di locomozione, essendo prossimi all'inaugurazione della nuova mostra temporanea di Città della Scienza, #Bike_it, soffermandoci proprio su quello più ecologico di tutti: La Bicletta!

È pertanto della massima importanza svolgere osservazioni quanto più possibile sistematiche e coerenti rispetto ai comportamenti attesi, sulla base dell'età anagrafica, da parte di ciascun bambino. Ciò anche al fine di dare continuità all'azione pedagogica e rafforzando un dialogo fra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria. E' in fase di rinnovo il Portale italiano per l'inclusione scolastica realizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE). Il portale si articola in diverse aree, fra le quali: Normativa, con la raccolta di tutte le disposizioni in materia di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali; Istituzioni, contenente i riferimenti dei vari organismi preposti all'inclusione scolastica,

dall'Osservatorio del MIUR all'Agenzia europea per i Bisogni Educativi Speciali; Associazioni e famiglie, dove è possibile reperire informazioni utili e video lezioni ad esse dedicate; ICF, contenente documenti, testi scientifici e la raccolta delle esperienze condotte nell'ambito del progetto sperimentale del MIUR; Risorse, con il sito Handitecno dedicato agli ausili per la disabilità e il nuovo portale S.D-Quadro, con circa sei mila schede che descrivono altrettanti software didattici, molti dei quali scaricabili gratuitamente; Faq, con le domande più ricorrenti in materia di inclusione. Completano il portale l'area con la catalogazione delle Esperienze condotte dalle scuole e una sezione informativa dedicata all'aggiornamento, dove il personale scolastico potrà reperire video lezioni ed altro materiale multimediale, selezionato da un comitato tecnico composto dai rappresentanti delle maggiori società scientifiche italiane.

Curiosità: Il diritto allo studio per le persone affette da disturbi dell'apprendimento è stato trattato in Italia dalla Legge n. 170/2010, finalizzata a garantire alle persone affette da disturbi dell'apprendimento uguali opportunità per uno sviluppo sociale e professionale. La dislessia è un disturbo dell'apprendimento che non compromette necessariamente l'attività scolastica, relazionale o lavorativa dei soggetti che ricevono supporto adeguato. Alcuni dislessici famosi sono: Thomas Edison, Steve Jobs, Nikola Tesla e Jules Verne. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono previste misure compensative (tempo aggiuntivo, calcolatrice, dizionario, ascolto in cuffia) e/o dispensative (esonero della prova di lingua straniera).

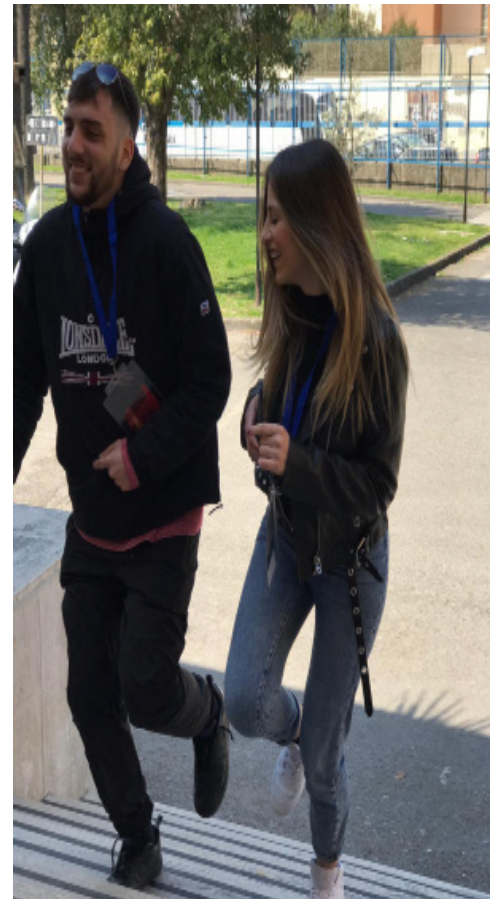


ACTIVIDAD JUNTO CON LA ASOCIACIÓN SCHOLASOCURRENTES

En la experiencia con la asociación scholasocurrentes, que duró tres días y se llevó a cabo en la escuela Attilio Romanò di Scampia en Nápoles, tuvimos la oportunidad de observar muchas cosas positivas como la organización, la cual se implementa en el desempeño de las actividades que se proponen. Además, la escuela nos brindó su total disponibilidad a través de su maravilloso personal. Realizamos tres actividades de escritura, pintura y fotografía colaborando con chicos de otras escuelas, mientras que mis compañeros estaban en otra clase, yo era el único estudiante del Nitti, pero dicha situación no me causó ningún problema debido a que pude confrontarme con diferentes estudiantes en asuntos escolares así que al final fue algo muy productivo para mí.

Alessio Esposito,
Benedetta Vitiello.

Otro aspecto que noté con grande entusiasmo es que había creado una clase de familia, en la que la vergüenza y la timidez estaban desapareciendo lentamente y aquellos que querían hacer algo, incluso cuando eran introvertidos, ya no sentían ese miedo a expresarse. Al principio sentía estaba atrapado pero después me sentí como en casa. Agradezco al profesor Tartaglione y a nuestra profesora Gouverneur por habernos acompañados en este recorrido mostrándonos su indispensable disponibilidad.



Cambridge B1 Preliminary

Il B1 Preliminary, conosciuto come PET è il secondo livello di esame universitario del Cambridge, inserito nel quadro del Comune Europeo di riferimento per la conoscenza linguistica nella vita quotidiana.

Per sostenere il B1 bisogna effettuare diverse tipologie di esame:

- Reading/Writing Part 1 (90 minuti): La prima parte dell'esame valuta le competenze di lettura e produzione scritta. La prova è divisa in 8 sezioni: le prime 5 sezioni sono dedicate alla lettura con scelta multipla e le ultime 3 alla produzione scritta con la redazione di due testi (una cartolina, una lettera oppure un racconto);
- Listening Part 2 (30 minuti di registrazione): La seconda parte dell'esame valuta le competenze di ascolto, ascolterai due volte una registrazione e dovrai rispondere alle domande sul testo ascoltato. Questa parte è composta da 25 domande a scelta multipla.
- Speaking Part 2 (10-12 minuti): L'ultima parte dell'esame valuta l'espressione orale del candidato.

I ragazzi lavorano in coppia e viene chiesto a loro di sostenere una conversazione con l'esaminatore, e l'altro esaminatore assiste alla prova. All'inizio della prova orale, l'esaminatore pone delle domande di presentazione a ciascun studente, l'esaminatore espone una problematica e i candidati discutono sulle possibili soluzioni. Infine, l'esaminatore mostra un'immagine ai candidati e chiede loro di commentarla. My Experience: la mia esperienza che ho affrontato insieme agli altri compagni di scuola abbiamo affrontato con molta tenacia l'esame del PET il 4 Maggio di quest'anno, bisogna dire che c'era molta tensione quel giorno, me lo ricordo tutt'ora! Non è stato facile all'inizio però nonostante tutto abbiamo affrontato quest'esame a testa alta.

L'esame si è svolto a scuola in mattinata con la prima prova del Reading/Writing e come ultima prova l'esame orale con le due esaminatrici madrelingua dove ci hanno posto delle domande piuttosto consone da poter conseguire un esame corposo insieme al mio compagno tant'è vero che lo scopo dell'esame orale e di poter intervenire con il compagno per aiutarlo nella comunicazione, difatti nella comunicazione linguistica bisogna essere fluidi nel parlare cercando di non tradurre in italiano e pensando esclusivamente in inglese, ed è ciò che ci hanno insegnato la prof.ssa De Gregorio del Pon d'Inglese che in base alle sue istruzioni e regole grammaticali abbiamo svolto il nostro compito. I risultati dell'esame usciranno tra 2 settimane e mezzo durante l'estate dopo la prima settimana di vacanza. Speriamo bene!!! Consiglierei a chiunque per effettuare un'esame di certificazione linguistica perché servirà tanto per eseguire un ottimo curriculum professionale futuro.

Cambridge English
Preliminary



Oriana Lasorella



IL RUGBY



Il Rugby uno sport di squadra, di cui è possibile individuarne due tipi: nel Regno Unito alla fine del XIX secolo, il rugby a 15 o rugby union, disputato tra due squadre di 15 giocatori ciascuno, e il rugby a 13 o rugby league, con 13 elementi per squadra. Al di là delle differenze del numero dei giocatori, le due discipline hanno regole differenti e sono considerate indipendenti l'una dall'altra. Il rugby a 15 è praticato a livello internazionale in molti Paesi: nel Regno Unito, Irlanda, Australia, Nuova Zelanda, Figi, Sudafrica, Francia, Italia, Argentina, Romania ed ex Unione Sovietica.

In Italia il rugby a 15 è presente in Italia fino dal secondo decennio del XX secolo; importatovi dalla Francia, si strutturò alla fine degli anni venti con la

nascita della Federazione e, a seguire, del Campionato e della Nazionale. Partecipante alle competizioni internazionali dal 1936, il rugby italiano è presente alla Coppa del Mondo fin dalla sua prima edizione nel 1987, nel Sei Nazioni dal 2000 e, a livello di club, nelle competizioni continentali European Rugby Champions Cup ed European Rugby Challenge Cup fin dalla loro istituzione nel 1996. Nella zona Ovest di Napoli, fino a pochi anni fa occupata dalla Base Nato, è stato fondato un vero e proprio "Villaggio del Rugby".



L'iniziativa è stata presa dall'associazione Old Rugby Napoli composta dagli ex trentenni della Partenope "anni novanta", un gruppo di ex rugbisti, oggi tutti stimati professionisti che hanno autofinanziato l'iniziativa per poter avere in città sempre più atleti e squadre sempre più competitive che riportino Napoli e i napoletani nell'élite del rugby italiano. Grazie alla iniziativa dall'associazione Old Rugby Napoli questa area abbandonata da almeno due anni è risorta e servirà per una scuola rugby, con organizzazione di corsi ed eventi sportivi amatoriali e non. Il villaggio funzionerà come un circolo sportivo aperto a tutti, ed è stata creata la scuola rugby dove si praticano attività fisiche associate alla pratica del minirugby e del rugby.



DIFESA PERSONALE

Al giorno d'oggi bisogna difendersi sempre di più e per fare ciò esiste la difesa personale che consente grazie a varie tecniche e strategie un modo per contrattaccare qualsiasi tipo di aggressione, che sia fisica o psicologia. Con la difesa personale si cerca un modo per far capire che non si deve iniziare un attacco ma difendersi da quest'ultimo. Ormai la difesa personale è diventata un'attività sportiva che consente di creare un equilibrio tra corpo e mente perché oltre al difendersi fisico, questo sport, riesce a creare una pace interiore. Perciò la scuola nel mese di aprile si è impegnata in questo progetto con le classi 3° per far comprendere quanto sia importante difendersi e quanto sia utile anche per la mente. Il progetto è potuto continuare grazie al Professor Brondolin e al rappresentante d'istituto Fulvio Segati, che oltre a coinvolgere gli alunni hanno coinvolto anche diversi professori che si sono messi in gioco in questo nuovo progetto.



BRANNO CRISTINA VD



BASKET

Il Basket, riconosciuto anche come Pallacanestro, nacque negli Stati Uniti d'America nel 1891 grazie all'idea di James Naismith, ma si diffonde in Italia solo nei primi anni del Novecento ed entra nei giochi olimpici nel 1936. E' uno degli sport più diffusi al mondo perché sviluppa le capacità fisiche, la forza, la resistenza e la velocità. Il gioco consiste nel far entrare il pallone dall'alto o dal basso nel canestro avversario tirando da qualsiasi parte del campo e impedire alla squadra avversaria di impossessarsi della palla. Il canestro può valere 1, 2 e 3 punti a seconda di come viene realizzato e vince la squadra che segna più punti nel tempo stabilito. Le squadre sono composte da 5 giocatori più 5 riserve ed ognuna può fare un numero illimitato di sostituzioni. La partita è suddivisa in 4 tempi da 10 minuti ciascuno e si ripetono fino a quando non c'è una squadra vincitrice.



Il gioco inizia quando l'arbitro alza la palla nel cerchio centrale del campo tra i due avversari e chi tocca il pallone cerca di passarlo ai propri compagni di squadra. Quando avviene il canestro, la squadra che subisce effettua la rimessa in gioco da un qualsiasi punto dietro la linea del campo. La palla si gioca con le mani e può essere passata, buttata o tirata ma non può essere trasportata o calciata. Ci sono anche delle regole di tempo: la squadra che ha il possesso della palla deve fare canestro entro 24 secondi e non si può trattenere la palla più di 5 secondi. Se non ci riesce il possesso palla passa alla squadra avversaria e i 24 secondi vengono ripristinati ogni qualvolta che la palla cambia possesso.



Le stelle NBA e WNBA Casey Shaw e Cynthia Cooper all' Istituto Nitti di Napoli

Mercoledì 8 Maggio 2019, gli studenti dello scientifico sportivo del nostro istituto hanno avuto modo di incontrare e conoscere due famosissimi giocatori di basket statunitensi in collaborazione con le associazione degli "Sports Envoy" e stiamo parlando di Cynthia Cooper e Casey Shaw. In Italia è molto diffuso il programma Sports Diplomacy Del Dipartimento degli USA, grazie alle varie fondazioni sportive americane che collaborano con i consolati allo scopo di diffondere tra i giovani la cultura dello sport, Shaw e Cooper hanno discusso con i giovani di bullismo, cyberbullismo, sport motivazione per la quale può essere uno stile di vita sano. Successivamente, hanno lasciato spazio al basket giocato nella palestra del nostro plesso. Casey Shaw, ha iniziato la sua carriera in NBA nel 1998 quando venne scelto dai Philadelphia 76'. Nel 2000 l'approdo in Italia, dove rimase per decenni.



Cynthia Cooper, è stata la prima giocatrice della Wnba a essere inserita nella Hall of Fame. Ha vinto titoli in patria, avviando un'ottima carriera di allenatrice dopo aver militato in Italia, specialmente a Parma. Nel 2000 pubblicò la sua autobiografia "She Got Game: My Personal Obyssey." L'incontro è stato fortemente voluto dalla nostra preside Annunziata Campolattano, la visita dei due campioni continuerà negli altri istituti di Napoli per una sessione di pallacanestro; nel pomeriggio, i due incontreranno la squadra del Tam Tam Basket del presidente Massimo Antonelli, composta da ragazzi nati in Italia da genitori stranieri e immigrati.



Sui passi di Maria Lorenza Longo

Maria Lorenza Longo Requenses nata a Lleida in Spagna (Catalogna), è stata una religiosa spagnola naturalizzata italiana, fondatrice dell'ordine delle monache clarisse cappuccine. Pur non essendo di famiglia nobile, la Longo, apparteneva senza ombra di dubbio ad una famiglia aristocratica. All'età di 15 anni venne data in sposa al viceré della cancelleria di Ferdinando II d'Aragona (re di Napoli) Joan Llonc (Giovanni Longo), e nel 1506 si trasferì a Napoli insieme ai suoi tre figli e a suo marito di cui rimase vedova poco tempo dopo. Affetta sin dalla giovinezza da un'artrite reumatoide, dopo esser guarita, cambiò nome in Maria Lorenza e cominciò a dedicarsi alla carità nei confronti dei cittadini napoletani, per i quali fece costruire l'ospedale degli Incurabili nel centro antico di Napoli.

Inizialmente fu un luogo dove le donne in dolce attesa, o pronte al parto, sia sposate che non, potessero sentirsi al sicuro ed infatti nell'ospedale si trovava il primo dipartimento di maternità, decorato con affreschi che ispiravano calma e serenità. Fu il primo ospedale fatto costruire da una donna per le donne. Lo diresse per dieci anni, facendovi costruire accanto anche una casa per prostitute, affidata alla direzione della duchessa di Termoli, Maria Ayerbo. Successivamente diede avvio alla fondazione del monastero "delle Trentatré", con la Regola del Terz'Ordine Franciscano, accettando solo sorelle senza dote.



Date le numerose richieste di ingresso, il papa fissò il numero massimo di 33 sorelle istituendo così le monache Clarisse Cappuccine. Maria Lorenza Longo fu nominata badessa da papa Paolo III e ne mantenne la carica fino alla morte, avvenuta a 79 anni, nel 1542. Dalle sue sorelle è ricordata il 21 dicembre. La sua fama di santità è sempre stata viva nell'Ordine delle monache Clarisse Cappuccine ma il processo di beatificazione vero e proprio è cominciato solo nel 19° secolo. Il 9 ottobre 2017 Papa Francesco ha autorizzato la venerazione della Longo. La Longo è stata dunque un importante punto di riferimento per le donne dell'epoca in quanto è stata considerata una donna per le donne, una badessa per le monache ed una malata per le malate. La Longo è ricordata per aver dedicato la sua santità alla costruzione della "Casa di Dio": Dall'Ospedale degli incurabili all'Ordine delle Clarisse Cappuccine.

Noi alunni della classe 4[^]D, tra i progetti che abbiamo fatto quest'anno, abbiamo avuto la fortuna di percorrere le tracce di Maria Lorenza Longo ed è stato il progetto più interessante che avessimo mai fatto durante questi anni scolastici. Abbiamo trascorso assieme alla professoressa Gouverneur una bellissima giornata sulle tracce di Maria Lorenza Longo, dove abbiamo scoperto anche come si organizzano le monache di clausura delle TrentaTre. Infatti tramite la nostra guida, siamo riusciti ad avere un incontro e conoscere di persona la badessa (suor Rosa) delle monache che ad oggi risiedono nel monastero delle TrentaTre fondato da Maria Lorenza Longo.



Suor Rosa è un'anziana suora molto dolce e simpatica e molto legata alla squadra del Napoli; abbiamo avuto un lungo dialogo con lei, durante il quale ci ha parlato della sua vita e di come è riuscita a far parte delle 33, facendo emozionare ognuno di noi attraverso i suoi magici racconti. Tutti noi, ci teniamo a ringraziare la nostra professoressa Gouverneur e la guida per averci fatto prima di tutto divertire divertire, e poi per averci fatto scoprire una parte di Napoli a noi sconosciuta e sconosciuta ancora a molti.



Giorgia Russolillo Lorenzo Capuano Roberta Caiazzo

LA HISTORIA DE NAPOLES

La historia de Napoles está íntimamente relacionada con varios planos narrativos. Uno de ellos se refiere a la historia del reino extranjero que la domina (por ejemplo Francia y España), otro es el plano referido a la historia de Napoles misma de su pueblo, de su cultura, de sus eventos. El otro plano es el plano de misterio, existe un tercer nivel histórico que cuenta una historia mágica a veces irreal, llena de leyenda, mitos y cuentos entre lo real y lo fantástico. Por último hay una Napoles de hoy intrínseca de anécdotas más o menos ancladas en la historia del pasado y la imaginación de sus habitantes de hoy. Para unir estos cuatro planos en el espacio específico de la historia aragonesa de Napoles nada mejor que la figura de María Lorenza Longo. Para entender la figura de María Lorenza Longo y en consecuencia la historia de la primera Napoles española (aragonesa) es necesario partir del siglo XII y de la historia francesa de la ciudad.

En 1268 Carlo De Anjou decapita en la plaza mercado de Napoles al rey Corradino de Suabia. Los franceses son expulsados de Sicilia y llega Pedro II de Aragón. Posteriormente se ocurren una serie de conflictos entre franceses, sicilianos y aragoneses. Durante los Anjou desde 1266 hasta 1441 la ciudad cambia de aspecto: el esquema geométrico de los decumanos y de los cardines greco y romanos del centro antiguo se convierten en una serie de callejuelas irregulares muy diferente a la regularidad de la ciudad romana. Además de Castel Nuovo proliferan muchos edificios, obras en el puerto, la urbanización de la colina de Castel Sant'Elmo y el monasterio de San Martino. En 1442 Alfonso de Aragón se proclama rey de las Dos Sicilias y establece Napoles como capital del reino. El Castel Nuovo (Maschio Angioino) había sido derrumbado por la larga guerra entre franceses y españoles (Anjou y Aragoneses).

La llegada de los españoles (Aragoneses, cultura catalana) marca el final del Medioevo y la exposición del Renacimiento (se pasa del Teocentrismo, Dios en el centro del mundo, a El Hombre en el centro del universo). Alfonso era llamado el Magnánimo. Con los Anjou Napoles había visto nacer nuevos barrios nobles fuera del recinto murario al lado del castillo del Rey. Con los Aragoneses la ciudad vuelve a construir sobre su misma a lo largo de los antiguos decumanos. Nace así Spaccanapoli; también estupendos edificios como "Palazzo Carafa", "Palazzo San Severino", "Palazzo Maddaloni". El Castel Nuovo fue destruido por las guerras entre Anjou y Aragoneses. En la época aragonesa dominan torres bajas y más macizas, se crea una doble cinta muraria que incluía la actual plaza municipio.



La Corte aragonesa estaba compuesta por muchos artistas extranjeros sobre todo catalanes y toscanos. Alfonso V de Aragón muere en 1458 y lo sucede Ferrante de Aragón. Ferrante, hijo ilegítimo de Alfonso de Aragón, durante sus 36 años de reino tendrá que defenderse de enemigos internos y externos y de la enemistad de la Iglesia. Las razones de tanto conflicto son: Ferrante no heredó la corona española sino solamente el reino de la Dos Sicilias; siendo hijo ilegítimo, la aristocracia (nobles, barones) lo amenazaba y presionaba constantemente. El momento culminante de este contraste fue en 1485 con la llamada "congiura dei baroni" durante una fiesta en el Castel Novo. Ferrante convoca a sus subditos y a sus enemigos y durante la ceremonia arresta a los barones hostiles a él. Así, el Rey elimina la nobleza rebelde.



Los Reyes aragoneses después de Ferrante fueron: Alfonso II; Fernando II; Federico; Fernando III. Hay que recordar que durante los reinos aragoneses (desde 1442 con Alfonso V de Aragón pasando por Ferrante de Aragón) España cambia, de ser una Península Ibérica con reinos (Leon, Navarra, Castilla, Aragón, Cataluña), se convierte en el reino Castellano-Aragón de los Reyes Católicos (Isabel de Castilla y Fernando de Aragón). Es así que entre 1516 y 1556 gobierna España Carlos V (nieto de los Reyes Católicos, hijo de Juana de Castilla, llamada "La Loca", y de Felipe "El Hermoso", Rey de los Países Bajos y Austria, Rey de Asburgo); Felipe II de Castilla y Asburgo que por su parte gobernará desde 1556 hasta 1598. Este período es llamado el Vireino Español. El período de Reino Español fue para Nápoles una época de paz. España entre 1500 y 1700 vive momentos de gloria (1500-1600) y también momentos de poca productividad económica y grandes conflictos (1600-1700).

En Nápoles el poder español delega completamente su gobierno a la aristocracia napolitana, la nueva burguesía se asimila a los propietarios de la tierra. De esta manera la ciudad de Nápoles se presenta llena de contraste, por un lado barrios ricos, fiestas con carro y cortesanas, grandes edificios nobles. Por otro lado una plebe cada vez más numerosa, sin trabajo fijo, con chavolas con precios altos y muchos barrios populares con bajo nivel higiénico y constantes epidemias. Esta contraposición entre dos diferentes ciudades, dos realidades sociales, dos mundos contrapuestos, es el regulo que el Vireino Español dará a la historia de Nápoles no solo en el siglo XVI y el siglo XVII sino en todos los siglos posteriores hasta (de alguna manera) nuestra Nápoles contemporánea. En otra palabra es principio de lo que posteriormente será llamado el Subdesarrollo meridional.



VITA DI MARIA LORENZA LONGO

Spagna in Italia: Era l'inizio del Cinquecento, da quando fu conclusa la vicenda storica della dinastia Aragonese, che rese la splendida Napoli, con il mecenatismo di Alfonso "Il Magnanimo" figlio di Ferrante. La popolazione napoletana cresceva enormemente superando i 200 mila abitanti partenopei era suddivisa in 6 piazze. Successivamente alla morte di Ferrante nel 1494, seguirono 9 anni di guerre tra pretendenti francesi e spagnoli al trono napoletano vinse Consalvo di Cordova che s'insediò nelle Viceré di Napoli con il nome re di Spagna Ferdinando il Cattolico, pertanto il più grande tradimento della storia fu che il Re Cattolico si impadronì del Regno di Napoli cambiando il suo destino: Napoli finiva di essere capitale di un Regno glorioso per passare nel 1734 con Carlo III che si insedierà come primo Re Borbonico. Nei numerosi monasteri cittadini si menava una vita poco regolare e si violava la clausura che solo il papa riuscì a porvi fine, le strade brulicavano di mendicanti, indigeni e catalani.

Emigra a Napoli: Quando la signora Longo si trasferì a Napoli insieme al marito, al seguito di Ferdinando il Cattolico, venuto a sistemare il governo del vice regno spagnolo nel 1506. Giovanni Longo fu nominato membro del Consiglio Collaterale del vice regno napoletano, la dimora della famiglia Longo si presuppone che si trovava a Via Pergola, presso Via dei Tribunali. Ritorno a Napoli: Dopo il Miracolo di Loreto, a Napoli la Longo rimise piede nel 1510 ai piedi stretti della città, la chiamavano la Madama Longo che prese a frequentare l'ospedale di San Nicola al Molo Beverello tra la torre di San Vincenzo di Castel Nuovo e il mare. Alcune donne al ritorno da Loreto, vestirono l'abito delle Terzine Francescane e si posero unitamente al servizio di Dio nell'Ospedale degli Incurabili.

A Napoli ci fu una forte epidemia negli ultimi anni del Quattrocento che il Re era costretto a vivere altrove. Gli Ospedali "Incurabili": C'erano molti ospedali e opere pie a Napoli fin dal Medioevo, un ospedale, detto degli incurabili, fu eretto nel 1498 da Federico II d'Aragona presso il Carmine, non ancora agibile all'inizio dell'500. La prima idea che si ebbe dal notaio fu quella di trasformare l'ospedale San Nicola all'Ospedale gli Incurabili, così come aveva trasformato l'ospedale romano. La Compagnia dei Bianchi: La Compagnia dei Bianchi della Giustizia o di San Maria Succurre Misericordia, divenuta Oratorio del Divino Amore, con sede nel Chiostro di San Pietro.



Chi fondò gli Incurabili? L'Ospedale degli Incurabili, la vera fondatrice è Maria Lorenza Longo dell'Ospedale San Maria del Popolo e ne fu anche la governatrice in un atto notarile del 1535 *Gubernatrix Venerabilis Hospitalis Incurabilium*. I Cappuccini: L'anno in cui la Longo andò a Roma per il giubileo, il Frate Minore Osservante P. Ludovico da Fossombrone e i primi compagni presero a frequentare l'ospedale di San Giacomo, insieme ai Gesuiti e il Primo Preposito dei Teatrini Gian Pietro Carafa, nonché San Gaetano Thiene. Monastero di Clausura: San Gaetano che fin dall'inizio assunse la direzione spirituale di Maria Lorenza, che egli stimava in Cristo sorella et matre, la aiutò a lasciare la cura dell'Ospedale. Gian Pietro Carafa con una lettera a San Gaetano approvò che le due dame come accogliere Cristo nei suoi poveri, così accolgano lui in persona.



Si conferma così che La Longo insieme all'Ayerbe, sognavano di lasciare l'ospedale per darsi alla clausura, anche se l'Ayerbe dovette continuare ad assistere gli ammalati di San Maria del Popolo. La Longo iniziò ad accogliere quelle vergini che già lavoravano con lei nell'ospedale e desideravano dedicarsi al Signore ma non avevano la possibilità per la mancanza di dote, un giorno ebbe una visita inattesa dall'eremita spagnolo che l'aveva consigliata di venire in Italia, e senza averlo mai visto, lo riconobbe e lo ringraziò. Una volta sistemato a Napoli l'ospedale di Santa Maria del Popolo per poveri malati e incurabili e che si era adoperata all'assistenza degli stessi poveri. La Direzione dei Cappuccini: Le Cappuccine come nuovo ramo del secondo Ordine di San Francesco, affidate ai Frati Cappuccini.



L'Ordine di San Francesco è stato visitato dai cappuccini, i quali hanno anche ascoltato le confessioni di Maria Lorenza Longo e delle monache che vi dimorano, professando l'osservanza delle regole di Santa Chiara. Un Monastero per le Convertite: Un monastero di convertite ed ex prostitute, incominciando con la predicazione dei frati cappuccini, le convertite furono aiutate e governate dalla Duchessa offrendo a loro la roba del monastero, difatti queste Signore vennero portate in assistenza dalla Longo per ripulire i propri peccati e iniziando una nuova vita rispettando la Regola TOF della stretta clausura. Morte della Longo: La Longo morì nel 1542 a Napoli.



MARIA LORENZA LONGO

El primer fotograma que abarca a Maria Lorenza Longo es de Bellintani, el cual la muestra alegremente mientras “baila” suficiente como para que le de sed y tenga que pedir un vaso de agua a una de sus sirvientas. Cuando esta pide de tomar, una sirvienta nefasta le lleva un vaso de agua donde también añadió veneno para que Maria quedara inválida ya que la detestaba. Esta es una de las tantas hipótesis que explican cómo se haya enfermado. De hecho, hay otra teoría que afirma que se haya tratado de sífilis, la enfermedad que después se empeñará en curar al Hospital de los Incurables. Cuando Longo se transfirió a Nápoles junto con su esposo como consecuencia de Fernando El Católico, el cual vino para arreglar el gobierno español a finales del año 1506, vivía una vida tristemente miserable.



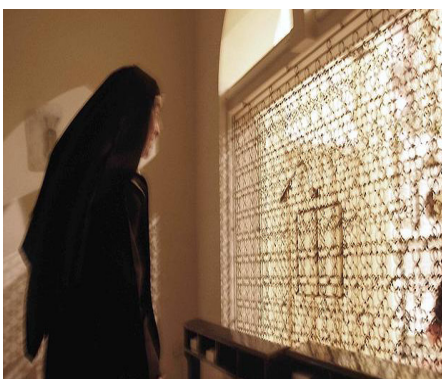
Su esposo, Giovanni (Juan) Longo, fue nombrado miembro del Consejo Colateral del Virreinato Napolitano. Parece ser que la casa de la familia Longo se encontrara en Via Pergola, cerca de Piazza Municipio. Antes de llegar a Nápoles, Maria Lorenza pasó por Roma donde visitó la Escalera Santa y otros lugares santos. Llegó definitivamente a Nápoles en el mes de agosto del año 1510. Los Franciscanos le propusieron a Elisabetta di Turingia, la reina que dedicó sus años a los más pobres del reino.



Por lo tanto, la misma Maria decidió emprender el mismo camino y empezó a preocuparse por los enfermos y por los pobres hasta que empezaron a llamarla “Madama Longo”. Junto con otras damas del Orden de la Nave, que frecuentaban el hospital de San Nicola al Molo Piliero o Beverello, Maria Lorenza Longo inició a construir el Hospital de los Incurables. Se encargaban no sólo de los residentes, sino que también de los ancianos y jóvenes abandonados, garantizaba la dote a las mujeres solteras y ayudaba iglesias y sacerdotes que se encontraban en situaciones marginales. Había numerosos hospitales y obras benéficas a Nápoles desde la Edad Media pero ninguno de estos era encargado en curar los males que según las personas no tenían remedio.



La primera idea del caritativo notario fue la de transformar un hospital - San Nicola - en Incurable, tal como el hospital romano, pero encontró la resistencia por parte de algunos napolitanos e incluso amenazas de muerte. También fue importante la Compañía dei Bianchi, que se transfirieron en el atrio de los Incurables, los cuales trajeron a Nápoles a los Teatinos y a los Jesuitas y además empezaron la labor de caridad para los pobres y las mujeres caídas en adulterio.



Hoy en día muchos se preguntan quién fue el fundador del Hospital de los Incurables y no saben que fue Maria Lorenza Longo ya que no hay documentos que testifiquen dicha verdad excepto un acto notarial de 1535 conocido como "Gubernatrix Venerabilis Hospitalis Incurabilium".

El año en el que Maria Longo fue a Roma por el Jubileo, en 1525, tuvo la oportunidad de conocer a San Gaetano quien desde el principio la apoyó y ayudó en su proyecto. Se dice también que San Gaetano la ayudó a dejar el cuidado del Hospital para que pudiera clausurarse junto con otra dama, l'Ayerbe que desgraciadamente no podrá porque tendrá que seguir asistiendo los enfermos de Santa Maria del Popolo. Maria Lorenza entonces comenzó a acoger las vírgenes que ya trabajaban para ella en el hospital y querían dedicarse totalmente al Señor, pero no tenían la posibilidad por falta de "dote".



Esta mujer, aún en su lecho de muerte se encargó de ayudar a los más necesitados y de dejar su legado intacto para que pudiera ser continuado por la posteridad. Su muerte tuvo lugar en 1542 según la tradición común, o incluso en 1543 en la "Stalletta" que le dejaron los Teatinos y que fue transformado en un monasterio. Pero también hay motivos para creer que su muerte abarca al año 1539 porque la dama Ayerbe, o al menos se dice, murió un año después de ella y como su testamento fue leído el 10 de octubre de 1540, eso afirma que Longo murió probablemente en el verano del año 1539. Su imagen fue retratada por artistas delante al crucifijo para evidenciar su espiritualidad y su devoción hacia Dios y a los enfermos incurables que ayudó.

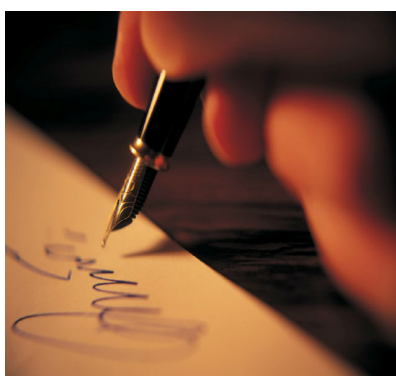


UNA POESIA DAL CASSETTO

“E’ la mancanza di POESIA che mi sfinisce. Come quando le persone si dimenticano di baciarsi, di abbracciarsi e di guardare il cielo. Come quando le parole delle canzoni sono solo parole e non più storie. Come quando non ringrazi più per la bella serata, per la bella giornata, per un bel gesto. La POESIA, per me, è far caso a quello che ci circonda, è il coraggio di commuoversi ancora, è la fantasia che trasforma un foglio di carta in un fiore. [...] La poesia è continuare a giocare anche se tutti ti guardano male, è alzarsi un po’ brilli alla fine di una cena e improvvisare un lento. Io senza non ce la faccio, sul serio, mi manca il respiro, non sono io [...]”
(Susanna Casciani)

... e proprio perché noi crediamo fermamente nella potenza della parola poetica e nella sua capacità di esprimere l’ineffabile, abbiamo deciso di partecipare con alcune alunne delle classi 2Es e 3Cs del nostro Istituto al CONCORSO NAZIONALE POESIE E FILASTROCCHE “UNA POESIA DAL CASSETTO” a.s. 2018/19, bandito dal Liceo Artistico “A. Passoni” di Torino.

Il progetto, che ha avuto come referenti le prof.sse Marcella Grippo e Stefania Locatelli, ha coinvolto cinque alunne della classe 2Es e un’alunna della classe 3Cs. Le alunne hanno tirato fuori “dal cassetto” testi poetici che avevano in parte già scritto o abbozzato e su cui hanno svolto, con la guida delle docenti,



un lavoro di revisione e riscrittura alla luce anche delle conoscenze e competenze retorico-stilistiche acquisite sul testo poetico nel corso degli studi. Gli obiettivi del progetto, in gran parte raggiunti, erano:

- saper produrre un testo in versi
 - esprimere sentimenti ed emozioni attraverso la parola poetica
 - saper usare gli strumenti della retorica per emozionare e suggestionare
 - saper esprimere concetti e stati d’animo attraverso un linguaggio figurato e simbolico
 - sviluppare la scrittura creativa come espressione della propria identità
- I metodi adottati sono stati:

- attività laboratoriale di scrittura poetica
- lettura e analisi di testi poetici
- revisione e riscrittura dei testi prodotti

Ci congratuliamo vivamente con le due alunne vincitrici, Maria Chiara Milucci (2Es) con la poesia “Amore” e Diana Immacolata (3Cs) con la lettera “Caro Andrea”, di cui, qui di seguito, vengono riportati i testi.

Prof.ssa Marcella Grippo

A decorative border of red hearts of various sizes surrounds the text. The hearts are scattered across the page, with a higher density at the top and bottom edges, creating a frame around the central content.

UNA POESIA DAL CASSETTO

AMORE

Amore, profondo ed incompreso
silente tumulto del cuore
che fa dum dum alla sua visione.
Bocca asciutta di parole
ad un suo solo sorriso
mani tremanti e
rossore sul viso.

Amore, tempesta del cuore
che travolge, sconvolge ed avvolge.
Amore, ti porta alto nel cielo
ma in un soffio può trascinarti nel
buio.

La vita rinasce, si abbattono i muri,
tutto è possibile per la forza del cuore.
Più del sole e del suo calore,
non ci sarebbe vita senza Amore.


Maria Chiara Milucci
2°Es I.I.S.S. "F.S. Nitti"- Napoli



UNA POESIA DAL CASSETTO

Napoli, 30 ottobre 2018

Caro Andrea,
è da un po' che non ci vediamo.
Devo ammettere che sei stata tu la persona che mi è stata più vicina nei momenti bui, e se oggi sono quella che sono è anche grazie a te; mi hai insegnato ad essere forte, mi hai insegnato a rialzarmi nonostante le tante cadute, mi hai insegnato a sorridere anche quando tutto andava storto, mi hai insegnato ad essere come te: un ragazzo pieno di gioia da spendere. Erano tante le volte in cui litigavamo, ma non passava un attimo che ritornavamo l'uno dall'altra, perchè senza non potevamo stare. Sei stato l'unico che ha saputo tutto di me, hai conosciuto ogni mia sfumatura, sei riuscito ad entrarmi nel profondo e a curarmi ogni ferita. Quando ti vedevo ero felice, il mio cuore era felice, non dimenticherò mai ogni tua carezza, ogni volta che mi sfioravi con le tue morbide mani tremavo, riuscivi ad accarezzarmi il cuore, di più, eri arrivato a sfiorarmi l'anima. L'inverno scorso è passato in fretta ed è arrivata la terza estate che avremmo passato insieme, già fantasticavo su quali posti avremmo visitato, mai avrei immaginato che quell'estate sarebbe stata l'ultima.
Il 18 Luglio era una settimana esatta che non ci parlavamo nè ci vedevamo, non avevamo mai litigato in quel modo, l'orgoglio di entrambi dominava sull'amore, ma ero sicura che prima o poi uno di noi avrebbe mollato e la pace si sarebbe fatta come era sempre stato.
Era notte fonda, non avevo sonno, mi trovavo sul divano con la testa persa nei pensieri, e due di questi combattevano tra loro: "lo chiamo, o non lo chiamo"; a riportarmi alla realtà è stato lo schermo illuminato del mio telefono, eri tu che mi chiamavi, ma al mio "pronto" ha risposto tua sorella che, con voce spezzata e singhiozzante, mi ha comunicato di correre immediatamente all'ospedale e così ho fatto.



Arrivai colma di ansia e precipitandomi al pronto soccorso chiesi subito di te, ma nessuno di rispose. In lontananza intravidi un dottore parlare a tua mamma e tua sorella che si abbracciavano piangendo; sulla destra c'era un uomo in sala d'attesa che parlando con un poliziotto, diceva con voce tremante: "non l'ho visto, correva tropposu quella moto...". Non mi servì molto per capire, sentii le mie gambe venir meno e gli occhi appannati dalle lacrime non mi fecero rendere conto che a sorreggermi c'era tua sorella che a voce bassa mi sussurrò che te ne eri andato.

Fu inutile quella corsa in ospedale, furono inutili le trasfusioni di sangue che i dottori speravano ti salvassero la vita, ormai non c'era più niente da fare.

Era tutta colpa mia, se non avessi fatto quella scenata di gelosia non avremmo litigato e quella notte non ti saresti trovato su quella moto a correre da me.

Oggi sono passati all'incirca tre mesi da quando te ne sei andato e il senso di colpa mi divora giorno dopo giorno, ma la cosa che mi fa soffrire di più è che te ne sei andato senza salutarmi, senza darmi un bacio.

Tua baby

P.S. ricorda che sei riuscito a sfiorarmi l'anima, e quando una persona arriva lì, ci resterà per sempre, senza uscirne mai più.

Diana Immacolata
3°CS I.I.S.S. "F.S. Nitti" - Napoli

Il Nitti miglior Istituto Tecnico Economico a Napoli per Eduscopio 2017

"Eduscopio", il portale realizzato dalla Fondazione Agnelli, con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano agli studi successivi o al mondo del lavoro, pone l'Istituto al primo posto tra i tecnici economici dell'area metropolitana partenopea, con un balzo di ben sei posizioni rispetto alla stessa graduatoria di dodici mesi fa!

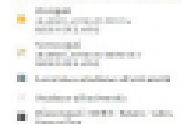
ISTITUTO TECNICO ECONOMICICO				
Eduscopio 2017		Eduscopio 2016		
1	FRANCESCO SAVERIO NITTI	Napoli	IRVANO - BERNINI	Napoli
2	IRVANO - BERNINI	Napoli	ENRICO CARUSO	Napoli
3	GIANCARLO SIANI	Napoli	GIANCARLO SIANI	Napoli
4	ELENA DI SAVOLA	Napoli	ANTONIO SERRA	Napoli
5	ANTONIO SERRA	Napoli	ADRIANO TILGHER	Ercolano
6	ENRICO CARUSO	Napoli	SALESIANO SACRO CUORE (s)	Napoli
7	SALESIANO SACRO CUORE (s)	Napoli	FRANCESCO SAVERIO NITTI	Napoli
8	ADRIANO TILGHER	Ercolano	FERDINANDO DALIAMI	Napoli
9	ROCCO SCOTELLARO	S. Giorgio a C.	ENRICO DE NICOLA	Napoli
10	CARLO LEVI	Portici	ROCCO SCOTELLARO	S. Giorgio a C.

FRANCESCO SAVERIO NITTI C

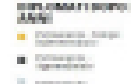
100% INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO
 100% ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
 Istituto creato da diploma per anni 77



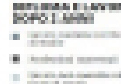
CONSUMIAMO I DIPLOMATI



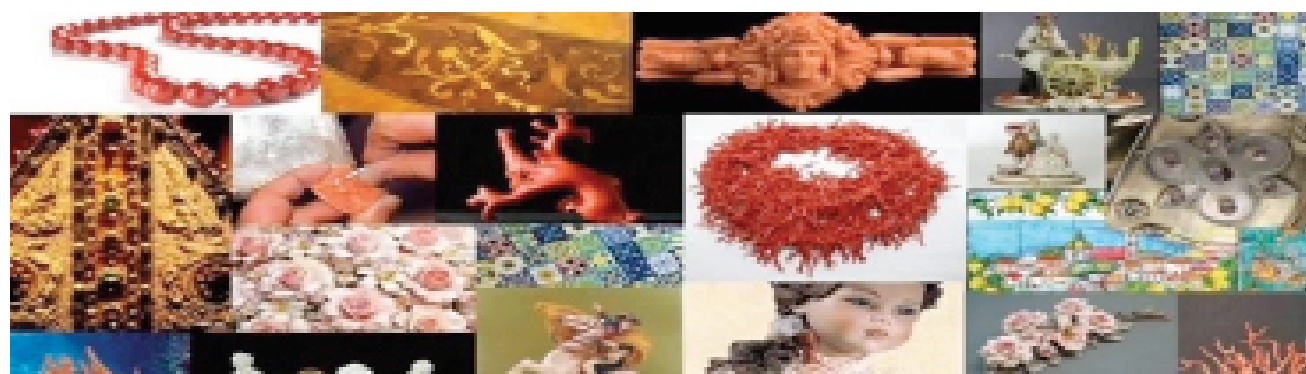
CONTRATTI DEI DIPLOMATI DOPO 1 ANNO



ESPERIENZA TRA SCUOLA E LAVORO DOPO 1 ANNO



Tra le 40 "Best Practices" dell'Alternanza Scuola Lavoro in Italia



L'Istituto è stato inserito dal MIUR in tale speciale graduatoria con il suo *Centro Servizi per l'Artigianato artistico napoletano e campano* (www.napoliartigianatoartistico.com), percorso di Alternanza che ha visto protagonisti Dirigente, docenti ed alunni in una esperienza fortemente innovativa di *promozione delle eccellenze del patrimonio regionale* e di supporto ed *interazione con le imprese artigiane del territorio*.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di attività scolastica, per la gestione dei fondi strutturali e per l'attuazione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

IL NITTI e le POLITICHE di INCLUSIONE

PON-FSE -Codice Nazionale Progetto 10.1.1.A-FSEPON-CA-2017-709

La scuola di tutti ... tutti a scuola

Un progetto per l'*inclusione sociale* e la *lotta al disagio*, con l'obiettivo del *consolidamento delle abilità di base* in lingua madre, della matematica e della lingua straniera, l'acquisizione degli elementi necessari ad una *efficace comunicazione digitale*, all'orientamento ed alla maturazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, privilegiando *strategie laboratoriali* che consentiranno di promuovere lo sviluppo delle intelligenze multiple, rendendo la *scuola più "attraente"* con tecniche di didattica attiva e finalizzata a creare un clima di serena collaborazione ed operatività, che faccia sentire ciascuno protagonista della propria crescita al fine di aumentare la motivazione e gli stimoli.

Educazione motoria; sport; gioco didattico	<i>Rugby per tutti ... andiamo in meta</i>
Educazione motoria; sport; gioco didattico	<i>Muoviamoci verso il futuro</i>
Arte; scrittura creativa; teatro	<i>Io racconto</i>
Potenziamento della lingua straniera	<i>English for B1</i>
Potenziamento della lingua straniera	<i>English for B2</i>
Innovazione didattica e digitale	<i># Informatizziamoci #</i>
Potenziamento competenze di base	<i>Figuriamoci ... giochiamo con le figure ed i numeri</i>

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Francesco Saverio Nitti"
Via J.F.Kennedy, 140/142
www.isnitti.gov.it
80125 Napoli**



LICEO SCIENTIFICO

- ORDINAMENTALE
- SCIENZE APPLICATE
- SCIENTIFICO SPORTIVO

LICEO SCIENZE UMANE
opzione *Economico Sociale*

TECNICO ECONOMICO:

- AFM-Amministrazione
Finanza e Marketing
- SIA-Sistemi Informativi
Aziendali
- TURISMO

Per le iscrizioni l'Istituto offrirà supporto per l'iscrizione all'A.S. 2019/20 alle famiglie prive di strumentazioni informatiche nei seguenti orari:

Lunedì 09.00 - 12.00
Martedì 15.30 - 17.30
Mercoledì 09.00 - 12.00
Giovedì 15.30 - 17.30
Venerdì 09.00 - 12.00



Il NITTI e la Cittadinanza europea

Un progetto che si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea.

In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l'obiettivo del presente avviso è di contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell'Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere

AZIONE	SOTTOAZIONE	TITOLO PROGETTO
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	<i>Europa...take away!</i> <i>Moduli di Cittadinanza europea:</i> <i>Europa ...take away 1</i> <i>Europa ... take away 2</i> <i>Europala voglia di partecipare</i>
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione e dei sistemi educativi e mobilità	10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL	<i>English for Europe</i> <i>Moduli: Potenziamento delle competenze linguistiche</i> <i>English for Europe 1</i> <i>English for Europe 2</i>
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione e dei sistemi educativi e mobilità	10.2.3C Mobilità transnazionale	<i>Noi cittadini Europei</i> <i>Modulo di Mobilità transnazionale in Romania</i>



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali e per l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Tra le 40 "Best Practices" al livello nazionale nell'Alternanza scuola Lavoro



L'Istituto è stato inserito dal MIUR in tale speciale graduatoria con il suo *Centro Servizi per l'Artigianato artistico napoletano e campano* (www.napoliartigianatoartistico.com), percorso di Alternanza che ha visto protagonisti Dirigente, docenti ed alunni in una esperienza fortemente innovativa di *promozione delle eccellenze del patrimonio regionale* e di supporto ed *interazione con le imprese artigiane del*



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali e per l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

territorio

"I NITTI e l'INCLUSIONE

La scuola di tutti...tutti a scuola

PON-FSE -codice nazionale Progetto 10.1.1.A-FSEPON-CA-2017-709



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di attività
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

Il NITTI di NAPOLI
alla BMT
BORSA MEDITERRANEA
del TURISMO

BMT Borsa Mediterranea del Turismo
XXIII EDIZIONE - NAPOLI
VEN SAB DOM
22 | 23 | 24 MARZO 2019

MOSTRA D'OTEMARE



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di attività
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per le Istruzioni in materia di edifici scolastici, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
URR-IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FSEPR)

Il NITTI, cittadinanza e creatività digitale

PON-FSE -Codice Nazionale Progetto 1010.2.2A-FSEPON-CA-2018-1488

Interventi formativi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale

Il Progetto si propone di realizzare interventi didattico/formativi per lo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Competenze di cittadinanza digitale - Istituto Tecnico Economico	Certificazione informatica di base
	Certificazione informatica avanzata
	Introduzione alla stenotipia digitale attraverso l'utilizzo di tastiera touch
Competenze di cittadinanza digitale - Liceo	Certificazione informatica di base
	Certificazione informatica avanzata

PON FESR LABORATORI INNOVATIVI

Codice progetto 10.8.1.B2-FESRPON-CA-2018-186

Prospettiva digitale 2020

Indirizzo Tecnico Turistico	Nuovi strumenti digitali per il potenziamento delle competenze linguistiche	Ammodernamento del laboratorio linguistico. Integrazione dei meccanismi di sicurezza e di accesso alla rete da parte degli utenti - rispetto della privacy e dispositivi di backup automatico
Articolazione Sistemi Informativi Aziendali	Nuove professionalità e prospettive per i ragionieri digitali	Ampliamento ed adeguamento del laboratorio di impresa formativa simulata ad un innovativo percorso di formazione all'utilizzo della scrittura stenotipica ed alla condivisione di risorse in rete

Codice progetto 10.8.1.B2-FESRPON-CA-2018-211

Prepariamo i Digitaliani del Nitti:

Laboratorio di matematica, competenze digitali e coding	Oltre le competenze digitali di base: coding, IoT e pensiero computazionale	Ammodernamento del laboratorio multimediale per consentire lo sviluppo di competenze di base in chiave digitale, adeguate a nuove esigenze formative, a nuove metodologie didattiche, e sostanziale alla realizzazione di innovative esperienze nel mondo dell'IoT
---	---	--

Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

10.6.6B-FSE-PON-CA-2017-98 Il progetto intende incrementare le competenze, la responsabilità e la disponibilità degli studenti al fine di completare la loro formazione, favorendo la scelta di proseguire il proprio percorso di studi e/o specializzarsi sul campo.

AZIONE	SOTTOAZIONE	TITOLO PROGETTO
10.6.6 Stage/tirocini	10.6.6B Percorsi di alternanza scuola-lavoro - transnazionali	International Mobility Experience for Professional Skills
<i>Marketing and Tourism abroad</i>	Laboratorio esperienziale di 120 ore rivolto a 15 allievi frequentanti le classi III, IV e le V che hanno raggiunto il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la lingua. Le attività saranno realizzate in Romania.	

Tra le 40 "Best Practices" dell'Alternanza Scuola Lavoro in Italia



L'Istituto è stato inserito dal MIUR in tale speciale graduatoria con il suo *Centro Servizi per l'Artigianato artistico napoletano e campano* (www.napoliartigianatoartistico.com), percorso di Alternanza che ha visto protagonisti Dirigente, docenti ed alunni in una esperienza fortemente innovativa di *promozione delle eccellenze del patrimonio regionale e di supporto ed interazione con le imprese artigiane del territorio.*

Nosotros

